

LA TESTIMONIANZA Alessio Tavecchio parla ai ragazzi «Salite in moto consapevoli dei rischi»

CASTANO PRIMO (vbr) «Non si sale in sella ad una moto sentendosi i migliori ma consapevoli dei rischi». **Alessio Tavecchio**, classe 1970, campione di nuoto e di guida sicura, ha tenuto lezioni di educazione stradale alle matricole dell'Istituto Torno per il secondo anno consecutivo. Pochi giorni, da giovedì 3 a sabato 5 febbraio, per dire l'essenziale e cercare di evitare, per quanto possibile, che altri giovani si possano ferire gravemente per banali distrazioni, come successe anche a lui all'età di 23 anni e come dimostra la casistica degli infortuni sui ciclomotori. «Rotolare verso gli ostacoli presenti sulla strada, come un palo della luce piuttosto che un cartello viario, la distrazione anche a bassa velocità e vicino a casa sono le cause maggiori dei gravi incidenti nei centri abitati» ha riportato Tavecchio. Una buca per lavori in corso, non vista mentre si sistemava un guanto a pochi metri da casa sua è infatti bastata per immobilizzarlo su una sedia a rotelle. Un insegnamento quindi, che frutto dell'esperienza e supportato da dati statistici promuove nei giovani il desiderio di essere prudenti proteggendo con le giuste dotazioni le parti delicate del corpo: «Non



Alessio Tavecchio (a destra) durante l'incontro

tanto per la paura di una multa ma soprattutto perché anche in moto la vostra vita è legata ad amici e parenti ed è sempre al primo posto». Casco e paraschiena, quindi, per affrontare qualsiasi prova con fiducia e attenzione.